

FUORI VISIONI 4

FUORI VISIONI 4 Festival di arti contemporanee

12 - 13 - 14 Ottobre 2018

Opening | 12.10.2018
h 18.00

Ex Chiesa di Sant'Agostino

Stradone Farnese 14
Piacenza

Presentazioni artisti e/o opere - a cura di Carlotta Biffi

Alberto Messina

Alberto Messina è nato a Milano nel 1994.

La sua ricerca è fortemente incentrata sullo Still life. Un'idea di spleen presso Feltrinelli Libri e Musica di Verona è il titolo della sua prima mostra personale, curata da Angela Madesani, realizzata nel 2015 e riproposta nel 2016 nella Harlem Room della galleria Montrasio Arte. Nell'aprile 2016 partecipa al progetto Utopie d'Artista presso la Libreria Utopia di Milano. Nel 2016 realizza il libro Capitanata Landscapes a cura di Angela Madesani con la quale si laurea in Fotografia presso l'Istituto Europeo di Design di Milano. Nel 2017 partecipa alle mostre collettive Chronos, L'arte contemporanea e il suo tempo (a cura di Angela Madesani, Cologno al Serio, BG) e Abbattere le Mura (a cura di Caterina Del Nero, Vercelli, VC). Nell'agosto 2017 viene selezionato come "fotografo del mese" dal magazine Icon. Nel maggio del 2018 partecipa alla mostra collettiva Quattro più uno a cura di Angela Madesani presso l'Atelier Alfonso Fratteggiani Bianchi alla Rocca.

Rada Kozelj

L'eccentrica e giovane artista Rada Kozelj per FUORI VISIONI 4 presenta ADAMANT. Adamant (aggettivo inglese traducibile con l'italiano "irremovibile") è un progetto di poesia e libro d'artista suddiviso in capitoli virtuali indipendenti tra loro, nati sotto forma di file, per dimostrare l'esistenza dell'anima irremovibile che sottende ogni forma manifesta. Adamant è ciò che non può essere mosso: i componimenti poetici, le immagini, i brevi racconti proposti per dimostrarne l'esistenza sono un dialogo con l'Adamant stesso: scambiato per amante, amico, lutto, paesaggio mozzafiato, memoria, Adamant non può essere spostato, ed è ciò che di noi non muore, non invecchia, non ha bisogno di nascere, ma determina l'andatura di ogni nostro singolo passo. Un Daimon platonico addestrato alla rinuncia apparente: non potrebbe arrendersi nemmeno se lo scegliesse. Nati come file pdf, consultabili e scaricabili online, da novembre 2016 i capitoli di Adamant sono stampati ed assemblati in tiratura limitata. Durante Fuori Visioni, sarà esposta la raccolta completa delle pagine di Adamant (composte dal 2014 al 2018), divisa in due volumi.

Beatriz Alcantara

Laureata in design e curatela, la pratica espressiva di Beatriz Alcantara è caratterizzata da una decisa propensione alla multidisciplinarietà. Ricalcando l'idea di "mixed media" che permea l'arte contemporanea, Alcantara si avvicina maggiormente a una "mixed practice": non solo design, non solo curatela, non solo arte e nessun oggetto finale. Non si tratta di mera pratica artistica, ma di una vera e propria filosofia di vita: la sua vita sociale e le sue relazioni rispecchiano l'interdisciplinarietà della sua espressione. Essere di origini brasiliane e vivere in Portogallo sono elementi che stimolano la sua tensione ai soggetti provocatori dal punto di vista politico. In questo senso la sua arte è una congiunzione di condizione e processo, due momenti che interagiscono tra loro fondendosi in un movimento a spirale inscindibile – e portando a nuove, imprevedibili soluzioni. Citando l'artista: "La vita è un'esperienza empirica, dunque mi appello alla soggettività in qualsiasi cosa io faccia".

Carlos Campos

Fotografo appassionato, l'obiettivo della pratica artistica di Carlos Campos è assimilare immagini all'interno di installazioni – installazioni nelle quali il medium scelto comunica il concetto molto più del contenuto stesso delle immagini.

Nel suo lavoro, la fotografia viene scolpita all'interno dell'installazione. L'obiettivo finale è spingere il contenuto delle immagini a un livello più profondo, a un significato più recondito.

FUORI VISIONI 4

Smirna Kulenović

Smirna Kulenović è un'artista, curatrice e performer di stampo anarchico, il cui lavoro è caratterizzato dall'utilizzo di un vasto range di media: dalla performance al video, dai testi all'attivismo da guerriglia, dalle opere agli interventi diretti in spazi pubblici.

Come curatrice collabora con Autonomous Contemporary Art Gallery Brodac a Sarajevo – in una pratica fortemente orientata alla politica e alla protesta sociale; è fondatrice e coordinatrice artistica del collettivo per la liberazione degli spazi pubblici Dobre Kote a Sarajevo, nonché collabora con il Center for Research, Documentation and Artist Representation SKLOP.

Ha partecipato a progetti artistici locali e internazionali, esibendosi e intervenendo a New York, in Francia, in Belgio, in Italia e in Portogallo.

Chiara Tubia

Chiara Tubia nasce a Venezia nel 1982, si laurea in Arti Visive all'Accademia di Belle Arti di Bologna con una tesi in antropologia culturale e consegue un master in Moda all'Istituto Marangoni a Milano. Da sempre affascinata dai misteri dell'uomo e dell'universo si interroga sulla realtà interiore e circostante. Nel tempo, integra l'interesse per le filosofie, le religioni, le mitologie ed il folclore popolare (orientale e occidentale) a quello per le scienze esoteriche e la meccanica quantistica. Compie numerosi viaggi e soggiorni in diverse parti del mondo immergendosi di volta in volta nelle differenti culture. Anche nelle sue opere la ricerca si mescola alla scoperta divenendo via via gioco e parte integrante del processo artistico. La sua pratica infatti, attraverso una continua sperimentazione e commistione di differenti linguaggi espressivi, parte dal suo sistema esperienziale e dai suoi incontri quotidiani spesso trasposti nei loro significati al fine di far emergere molteplici sfaccettature del reale.

Chiara Tubia ha esposto i suoi lavori in Italia e all'estero e partecipato a fiere nazionali ed internazionali, ha realizzato installazioni site-specific ed interventi sul territorio e collabora con differenti realtà trasversali al campo artistico.

Liliana Palumbo

Liliana Palumbo nasce a Piacenza, piccola città emiliana, dove intraprende studi di carattere pedagogico e teatrale. Consegue la laurea in Scienze della Formazione come "Esperto nei processi formativi e culturali" e, in quegli anni, frequenta stage e corsi con la compagnia locale Mnicomics Teatro .

Parimenti si avvicina allo studio delle musica africana approcciandosi agli strumenti a percussione.

Si specializza poi a Milano perfezionando le sue competenze teatrali presso le scuole Quelli di Grock e Proxima Res. Importantissima l'esperienza con il Teatro del Lemming, grazie al quale si avvicina ad una differente poetica. Segue stage con insegnanti di rilievo e, negli ultimi anni, si approccia alla scrittura e alla drammaturgia aggiudicandosi il premio della critica al concorso letterario "Antonio Borgese" con l'opera "Karim".

Alcuni componimenti poetici vengono poi premiati e, in un lavoro di ricerca continua, si intersecano teatro, scrittura e arti performative legate al corpo e alla musica.

Davide Cupola

Davide Cupola è uno dei più giovani artisti che parteciperanno alla quarta edizione di FUORI VISIONI. Studia grafica presso il Liceo Artistico Bruno Cassinari di Piacenza, arricchendo la sua formazione con una serie di progetti extra-curricolari che comprendono il teatro, il restauro e perfino al ricostruzione grafica – applicata alla chiesa di San Siro (PC). Come artista la sua pratica privilegia una tecnica mista, mirata a elaborare tematiche di carattere religioso e sociale con una forte propensione per il punto di vista soggettivo, interiore. L'utilizzo frequente delle allegorie è un medium – non privo di riferimenti alla tradizione pittorica italiana – per esprimere la realtà e la contemporaneità.

Shiaron Carolina Moncaleano

Shiaron Carolina Moncaleano è un'artista e performer che indaga il reale significato dell'essere contemporanei, ossia dell'essere intrappolati in un tempo che non siano in grado di comprendere. Il suo lavoro, permeato in maniera intensa dal senso del tatto, risponde alla precisa urgenza di sentirsi contemporanei – e quindi di essere contemporanei. In questo senso, il suo sguardo punta il focus dell'attenzione su quegli elementi sgraditi che siamo abituati a non considerare – i corpi morti egli uccelli sul marciapiede, i guanti abbandonati, i mozziconi di sigarette: questi oggetti, che per natura non sono condivisibili su Instagram e quindi non esistono, acquistano nuova rilevanza, diventano i testimoni di un contemporaneo sommerso che deve venire a galla.

FUORI VISIONI 4

Rasid Nikolic

Rasid Nikolic, in arte "The Gipsy Marionettist", è un artista itinerante di origine serbo-bosniaca. Con le sue evoluzioni richiama le origine del termine stesso "gipsy" - che si rifaceva a quei gruppi di viaggiatori nomadi provenienti dall'India che venivano spesso scambiati per Egiziani: essi si muovevano per l'Europa come lunghi sentieri di carovane variopinte, provvedendo a orchestrare piccoli spettacoli e concerti sempre permeati da un alone di mistero. I discendenti di questi atavici viaggiatori sono coloro che vengono oggi definiti "rom", parola che significa meramente "uomo". Rasid raccoglie a piene mani i valori di questa cultura preziosa proprio perché inafferrabile – facendola sua e inglobandola nella propria pratica nomade e totalmente libera.

Rebecca Sainsot-Reynolds

Rebecca Sainsot-Reynolds vive e lavora a Glasgow, dove ha iniziato la propria pratica artistica basata sulle installazioni, sulla catalogazione archivistica e sulla realizzazione di oggetti che indagano i temi dello spazio, del gioco e della partecipazione. Ambienti fisici e pseudo-mitologici sono realizzati tramite un invito diretto alla partecipazione, alla cooperazione e alla condivisione – sviluppando di conseguenza un percorso di crescita che si snoda attorno al concetto riassunto nel seguente motto: "the work here is in the being together".

Di recente ha iniziato la conduzione di un gruppo di lettura sci-fi femminista e ha collaborato con POOL Scottish Artists Union alla produzione di Keep On, Keepin' On, un programma di eventi artistici e talk basato sul tema della resilienza. Ha inoltre curato l'installazione di Katharine Daish A Knights Feast e l'installazione di Andrew Beltran We Woke Up For A Reason (Love Is A Castle).

DECOstructions

Caterina e Nicos, le due anime di DECOstructions, sono due artisti originari della Grecia che lavorano attraverso il legno e altri materiali grezzi - in una fusione di creatività e unicità che è anche l'obiettivo primario del loro progetto. Ogni oggetto che producono è caratterizzato da un design semplice ed elegante, con una punta di originalità che lo rende del tutto unico nel suo genere. Dalle scrivanie fatte a mano alle lampade da muro, dagli oggetti decorativi all'alto design, Caterina e Nicos esprimono una passione infinita per la lavorazione dei materiali e per la realizzazione di prodotti unici e distintivi.

Carpò Roita

Da sempre affascinata alla classificazione, Carpo Roita indaga sulla necessità che spinge l'essere umano a giudicare il suo simile nella sua intimità – la morbosità con la quale siamo spinti a indagare più l'altro che noi stessi. Il suo campo d'azione è la volontà inconscia di chiudere gli occhi e nutrirsi della vita degli altri, la spinta a non migliorarsi e a distruggere ciò che spaventa perché diverso, quel voyeurismo perverso che connota la società contemporanea.

Citando l'artista stessa: "Mi ha sempre colpito questa forza che scaturisce dall'insicurezza, dalla paura, dalla sottile e latente coscienza che abbiamo dentro. Spesso ciò che aggrediamo e rifiutiamo è solo ciò che in definitiva aneliamo ad essere, quel qualcosa da cui siamo attratti, ma che per gelosia o paura vogliamo distruggere... la VITA."

Andrea Bellacicca

Andrea Bellacicca si laurea in Fisica con Lode presso l'Università degli Studi di Milano discutendo una tesi sperimentale su materiali neuromorfici e ha conseguito il dottorato in Fisica, Astrofisica e Fisica Applicata specializzandosi in biomimetica, la branca della fisica che si occupa di studiare e modellizzare gli organismi viventi, sia animali che vegetali, per riprodurre le funzionalità. E' assegnista di ricerca presso l'Università degli Studi di Milano e lavora per realizzare un dispositivo biomedicale intelligente per la riabilitazione di pazienti colpiti da Ictus attraverso la stimolazione diretta del cervello. A partire dal 2017 si è avvicinato al mondo della blockchain, sviluppando Sentyment, il software per la gestione degli investimenti in criptovalute, utilizzando le tecniche più raffinate di modellizzazione, machine learning e intelligenza artificiale. Attualmente è Blockchain Product Leader per Blockchain360 - Nexid e ideatore e sviluppatore di Doodleonchain, progetto nato per avvicinare le persone al mondo della blockchain attraverso l'arte e per la certificazione rapida della proprietà delle opere dell'intelletto umano.

Persevisioni

Già presenti nella scorsa edizione del festival, Persevisioni presenta la proiezione di una selezione ufficiale di cortometraggi nazionali e internazionali - curata dal collettivo pugliese Bachi da Setola e dalla regista Alina Marazzi, in collaborazione con Apulia Film Commission e Milano Film.

FUORI VISIONI 4

Smirna Kulenovic

"Someone washed my face" is currently my passport photograph. The document was stolen and later found in this state, ready to be forged and sold to someone else.

August 2018, Sarajevo

L'artista, Smirna Kulenovic, non può essere con noi perché da due mesi non riesce ad ottenere nuovi documenti di identità. La situazione politica in Bosnia, alle cui imposizioni lei non vuole sottostare, non aiuta la sua condizione. Per lei è impossibile pertanto adesso lasciare la Bosnia e Sarajevo. È senza identità, non esiste per il sistema. Ma così è, paradossalmente, totalmente libera.

Ci scrive: "I don't exist anymore. Not at all, within the system. At the same time I feel completely free, reaching a new form of my anarchist/utopian catharsis of an ultimately human identity."